



VIA ALESSANDRO COLOMBO TRA PASSATO E FUTURO: NUOVA VITA PER IL PARCO

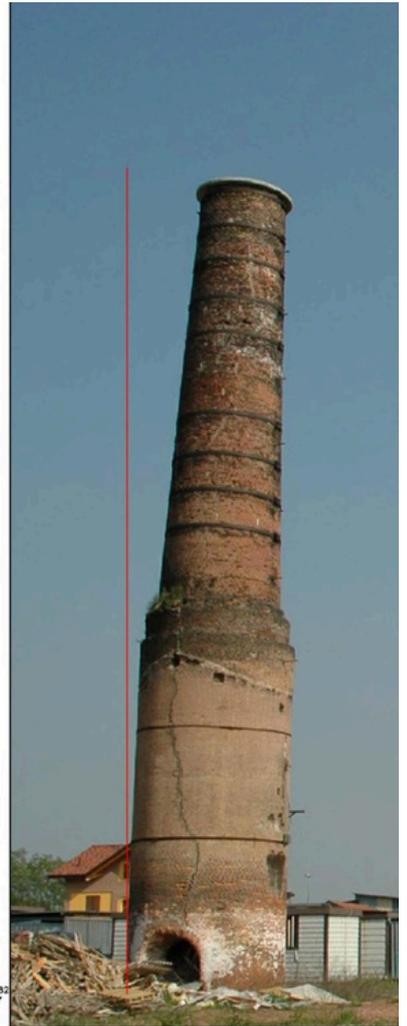
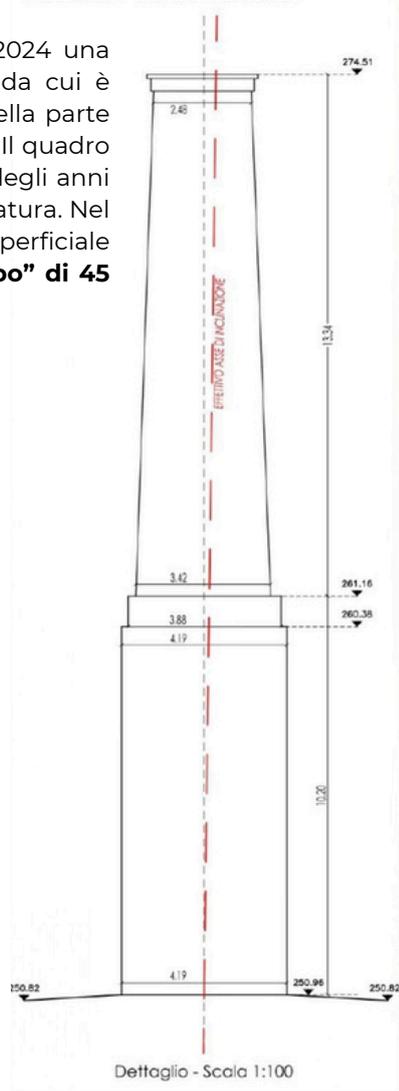
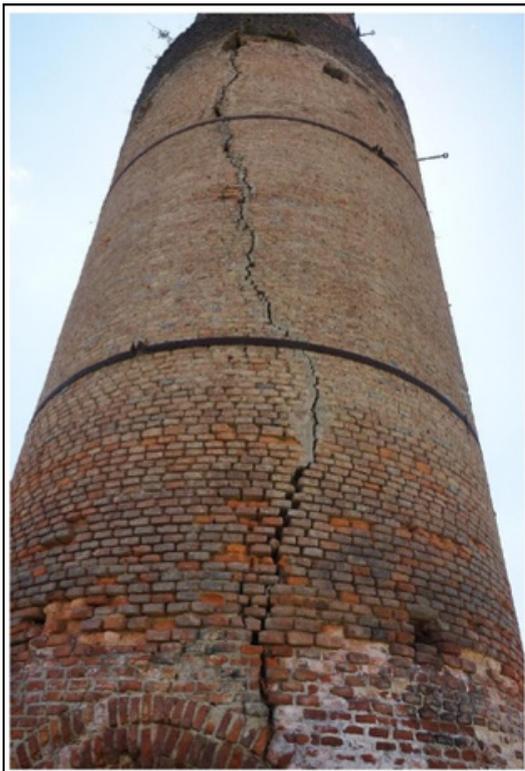
Giovedì 11 luglio si è tenuta un'assemblea pubblica, durante la quale sono stati illustrati i rilievi effettuati sulla ciminiera di via Alessandro Colombo, oltre che una panoramica storica dell'intera area e, soprattutto, il progetto di intervento che l'Amministrazione Comunale intende mettere in atto per la sicurezza e la fruibilità del parco giochi. Sono intervenuti, oltre ai rappresentanti dell'Amministrazione, lo **storico archivistista Cristian Bonomi**, che ha compiuto uno studio sull'intera area, in cui sorgevano le fabbriche Colombo e Sesana, quest'ultima ex proprietaria della ciminiera, e l'**ing. Alberto Colombo**, che ha, invece, analizzato il manufatto dal punto di vista statico.



I rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e i tecnici intervenuti all'Assemblea pubblica.

STATICITA' DELLA CIMINIERA

L'**ing. Alberto Colombo** ha stilato nel mese di febbraio 2024 una relazione statica riguardante la stabilità della ciminiera, da cui è emerso che **la struttura è decisamente compromessa** nella parte bassa tra il tetto della fornace e il piano superiore dei forni. Il quadro fessurativo è aumentato in modo sensibile con il passare degli anni ed emerge una instabilità localizzata degli elementi in muratura. Nel corso del tempo ci sono stati diffusi distacchi della parte superficiale della pelle dei mattoni. Inoltre, la ciminiera è **"fuori piombo" di 45 cm**, come si evince anche dalle fotografie in calce.



La linea rossa evidenzia il "fuori piombo" della ciminiera





QUALI POSSIBILI INTERVENTI?

L'Amministrazione Comunale, dopo aver preso visione degli esiti delle valutazioni effettuate, ha vagliato diverse opzioni: l'unica soluzione possibile per la messa in sicurezza della struttura è, purtroppo, la **completa demolizione**, lasciando l'attuale sedime per un massimo di 40-50 cm di altezza. A partire da qui, si è pensato un progetto di recupero della memoria, che è illustrato nel prossimo paragrafo.

Altri interventi, infatti, non erano possibili: la demolizione parziale a 5-6 m di altezza non può essere attuata, poiché le vibrazioni causate dalla distruzione della parte superiore andrebbero a indebolire ulteriormente la struttura, già compromessa in termini di equilibrio e stabilità statica. Inoltre, le fondazioni devono comunque essere rinforzate, in ottemperanza ai miglioramenti sismici richiesti dalle nuove disposizioni di legge: interventi, questi, che compromettono la situazione già visibilmente instabile della ciminiera.

Altri tipi di ristrutturazione, quale ad esempio il riempimento della ciminiera stessa con cemento, non sono percorribili, perché non si riuscirebbe a fermare il distacco superficiale dei mattoni, non eliminando, quindi, i problemi in termini di sicurezza; così come non ha senso incapsulare la ciminiera con una intonacatura con malte speciali e rete che poco avrebbe a che fare con il laterizio attuale.

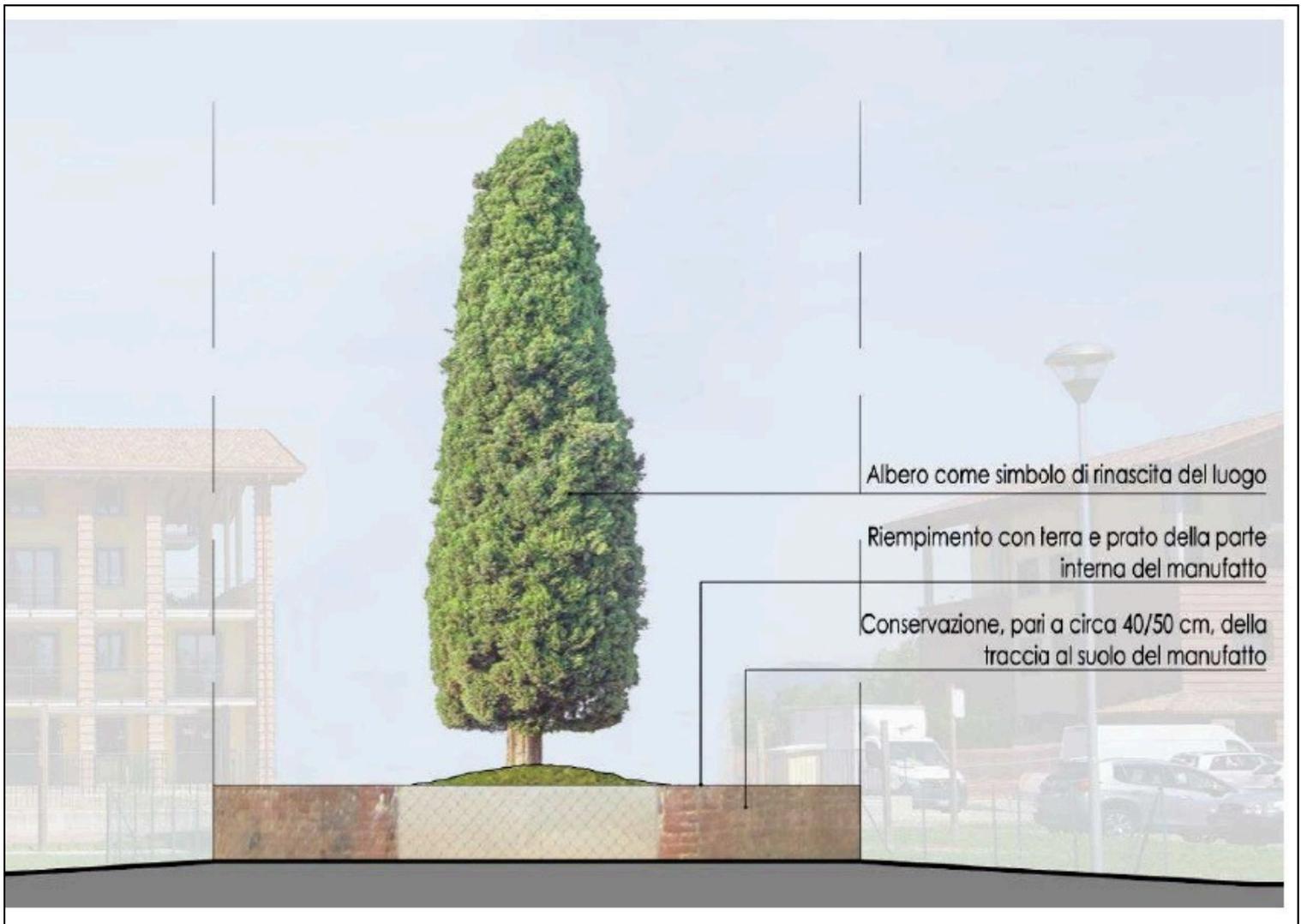
UN PROGETTO PER LA MEMORIA

Gli interventi vagliati per un eventuale recupero del manufatto non avrebbero consentito né il collaudo strutturale conformemente alle norme vigenti, né il mantenimento dei caratteri architettonici ed estetici della ciminiera.

L'unica soluzione perseguibile per la salvaguardia della pubblica incolumità è quella di demolire la ciminiera "dei Sesana" fino ad un'altezza limitata, per conservarne il sedime e, simbolicamente, la memoria storica. Tale ipotesi, compatibile con le prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti, si configura come un compromesso necessario, non essendo tecnicamente possibile una conservazione integrale del manufatto. **Il progetto prevede, quindi, la conservazione della traccia al suolo, mantenendone la struttura fino ad un'altezza di circa 40-50cm dal livello del terreno, con funzione di panchina, in modo che la muratura perimetrale costituisca il recinto per la messa a dimora di una pianta.**

In questo modo si intende **preservare la memoria del sito industriale**, nonché la sua rinascita quale nuovo luogo dell'abitare. L'albero sarà, inoltre, illuminato dalla collocazione di quattro luci led fotovoltaiche.

Per ribadire l'importanza del sito e per trasmettere alle generazioni future il racconto del passato industriale di Carnate saranno collocati **alcuni pannelli illustrativi** che descrivono brevemente la storia del luogo.



@comune_di_carnate
@bibliotecacarnate



Comune di Carnate
Biblioteca di Carnate



Comune di
Carnate